



TERMO-STUFA A PELLETT

MANUALE D' USO E MANUTENZIONE

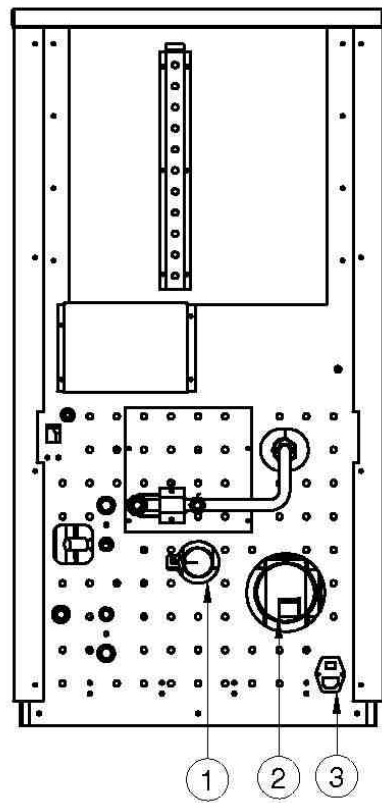
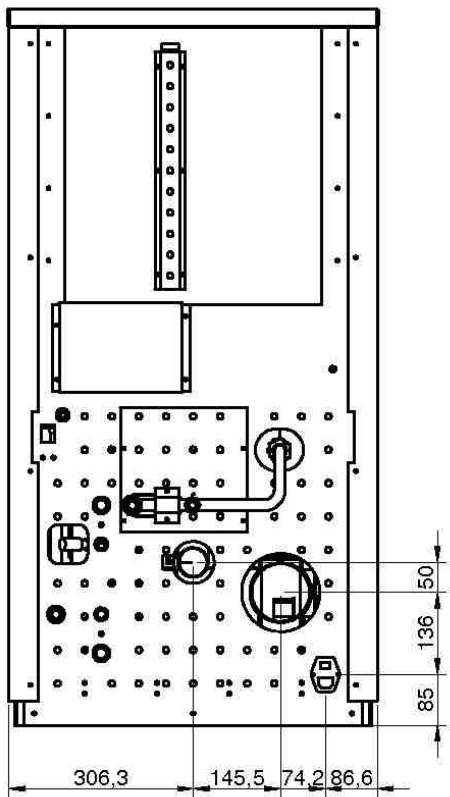
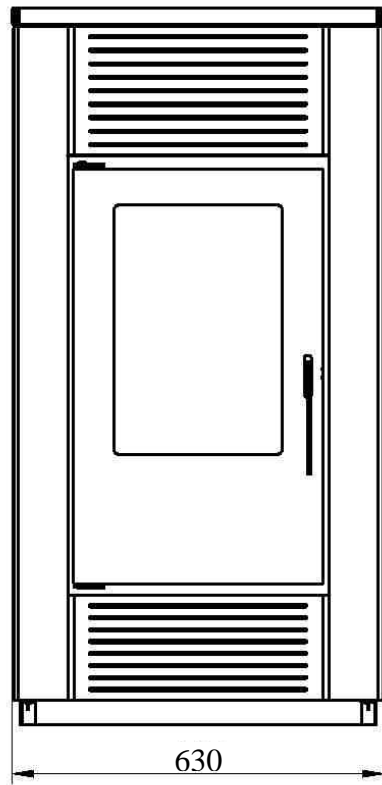
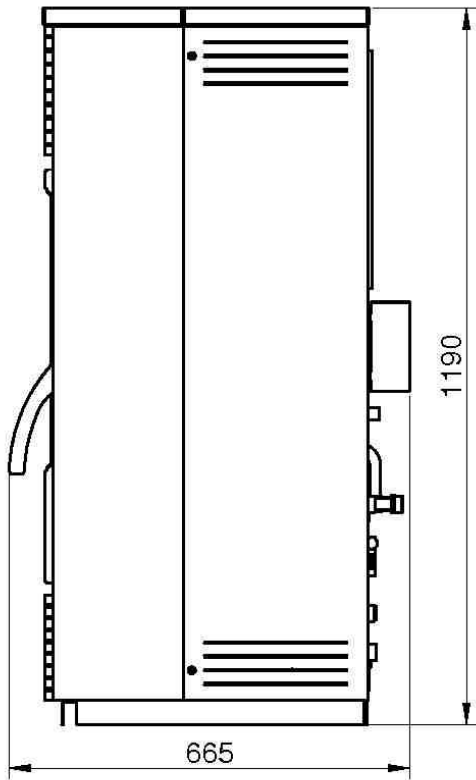
a.2 Caratteristiche tecniche

Potenza (bruciata): #1	27 kw
-resa per convezione e irraggiamento in ambiente:	3 kw
-resa all'acqua:	21 kw
Rendimento: #1	88 %
Diametro per collegamento mandata/ritorno impianto di riscaldamento:	3/4
Diametro per collegamento riempimento termo-stufa:	1/2
Diametro tubo scarico valvola di sicurezza:	1/2
Massima prevalenza residua della pompa:	6 metri
Capacità caldaia (H2o):	18 litri
Capacità serbatoio pellet:	35 kg
Consumo orario pellet alla massima potenza: #1	5 kg
Consumo orario pellet alla minima potenza: #1	1 kg
Autonomia (massima – minima potenza): #1	7 – 30 ore
Raccordo fumi (scarico):	100 mm
Presa d'aria (aspirazione):	50 mm
Vaso espansione:	8 litri
Combustibile:	pellet
Distanza min. di sicurezza da materiali infiammabili:	600 mm
Dimensioni:	
Peso	200 kg
Modello acciaio:	665 x 630 x 1190

#1: prove eseguite utilizzando pellet di legno con potere calorifico inferiore pari a 18.67 MJ/kg e umidità 5,1 %.

I dati sopra riportati sono indicativi. Il produttore si riserva la facoltà di apportare qualsiasi modifica allo scopo di migliorare le prestazioni del prodotto.

rifinitura acciaio



- 1-Ingresso aria
- 2-Uscita fumi
- 3-Interruttore e presa di alimentazione

a.3 Accessori in dotazione

In dotazione alla caldaia si forniscono:

- cavo di alimentazione;
- piedini regolabili;
- libretto di istruzioni

a.4 Accessori opzionali

Cronotermostato esterno: accessorio opzionale non in dotazione alla caldaia ma installabile in base al posizionamento della caldaia.

Il cronotermostato in questione deve essere collegato direttamente alla scheda (vedi schema elettrico) in aggiunta alle connessioni della sonda ambiente.

IMPORTANTE Affinché il cronotermostato possa funzionare correttamente bisogna escludere l'impostazione della temperatura ambiente, portandola ad un valore inferiore a quello impostato sul cronotermostato. La temperatura ambiente potrà quindi essere regolata direttamente dal cronotermostato.

a.5 Targhetta identificativa

Posizionata nel retro della caldaia, la targhetta identificativa riporta i seguenti dati:

- | | |
|------------------------------|---|
| - marchio commerciale | - tensione di alimentazione |
| - numero di serie | - potenza elettrica assorbita |
| - modello | - frequenza nominale |
| - potenza termica | - distanze min. da materiali combustibili adiacenti |
| - rendimento | - conformità alle normative |
| - percentuale di CO misurato | - avvertenze |
| - pressione di esercizio | |

a.6 Combustibile da utilizzare

La stufa a pellet è stata progettata per bruciare solo legno in pellet.

Il pellet di legno è un combustibile ottenuto grazie alla pressatura di segatura di legna ricavata dai residui di lavorazione e trasformazione del legno naturale essiccato, la compattezza del prodotto nel tempo è garantita da una sostanza di tipo naturale contenuta nel legno: la lignina. La tipica forma in piccoli cilindri è ottenuta per trafilatura.

Sul mercato sono reperibili svariate tipologie di pellet con qualità e caratteristiche che cambiano a seconda della lavorazione e del tipo di essenze di legno impiegate.

ATTENZIONE: Usare sempre pellet di legno di qualità certificata: es. DIN, DIN PLUS, OM 7135, Pellet Gold, Catas ecc, con l'utilizzo di pellet scadenti l'azienda non garantisce il buon funzionamento della stufa.

Le stufe e termo stufe sono testate e programmate per assicurare buone prestazioni e perfetta qualità di funzionamento con pellet che presenta specifiche caratteristiche:

componenti:	legno
lunghezza	< a 30 mm
diámetro:	6-6.5 mm
potere calorifico inferiore:	4,8 kWh/kg
tasso umidità:	< a 8 %
residuo in cenere:	< a 0,5 %

Un pellet di BUONA QUALITA' si presenta liscio, lucido, poco polveroso e con lunghezza regolare. Un pellet di BASSA QUALITA' si presenta in varie lunghezze, polveroso con spaccature verticali e orizzontali.

Poiché le caratteristiche e la qualità del pellet influenzano notevolmente l'autonomia, il rendimento ed il corretto funzionamento della stufa, si consiglia di:

EVITARE l'utilizzo di pellet con dimensioni diverse da quanto descritto dal costruttore.
EVITARE l'uso di pellet scadenti o che contengono polvere di segatura dispersa, resine o sostanze chimiche, additivi o collanti.
EVITARE di usare pellet umido.

La scelta di pellet non idoneo provoca:

- intasamento del braciere e dei condotti di evacuazione fumi,
- aumento del consumo di combustibile,
- diminuzione del rendimento,
- non garanzia del normale funzionamento della stufa,
- sporcizia del vetro,
- produzione di granuli incombusti e cenere pesante.

La presenza di umidità nel pellet aumenta il volume delle capsule e le sgretola causando:
- malfunzionamenti del sistema di carico
- cattiva combustione.

Il pellet va stivato in luogo asciutto e riparato, particolare attenzione va data alla movimentazione dei sacchi per evitare la frantumazione degli stessi con conseguente formazione di segatura.

Per l'utilizzo di un pellet di qualità ma con caratteristiche dimensionali e calorifiche diverse da

quelle indicate si può rendere necessario modificare i parametri di funzionamento della stufa. Contattare all'occorrenza un centro di assistenza autorizzato.

L'IMPIEGO DI PELLETT SCADENTE E NON CONFORME ALLE INDICAZIONI DEL COSTRUTTORE OLTRE A DANNEGGIARE LA STUFA E A COMPROMETTERNE LE PRESTAZIONI PUÒ DETERMINARE LA DECADENZA DELLA GARANZIA E LA RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE.

In generale si fa riferimento alla normativa riguardante "generatori di calore alimentati a legna o da altri biocombustibili solidi" norma UNI 10683:2005.

B. ISTRUZIONI DI INSTALLAZIONE

b.1 Canna fumaria

Ogni apparecchio deve avere un condotto verticale, denominato canna fumaria, per scaricare all'esterno i fumi prodotti della combustione, mediante tiraggio naturale.

La canna fumaria dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

-Non dovrà essere collegato nessun altro caminetto, stufa, caldaia, o cappa aspirante di nessun tipo (fig.1).

-Deve essere adeguatamente distanziata da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o opportuno isolante.

-La sezione interna deve essere uniforme, preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere spigoli arrotondati con raggio non inferiore a 20mm; rapporto massimo tra i lati di 1,5; pareti il più possibili lisce e senza restringimenti; le curve regolari e senza discontinuità, deviazioni dall'asse non superiori a 45° (fig.2).

-Ogni apparecchio deve avere una propria canna fumaria di diametro 100 mm e altezza non inferiore a quella dichiarata (vedi tab.2),

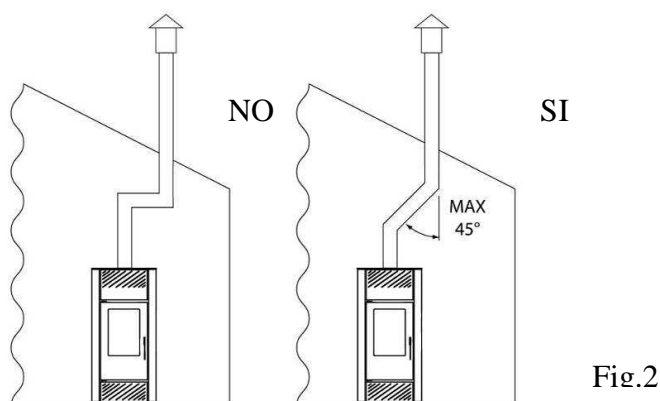
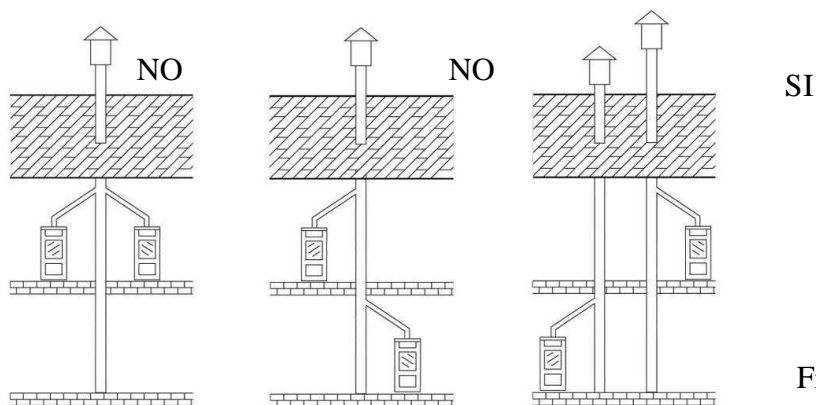
-Non si devono mai utilizzare nello stesso ambiente due stufe, un camino ed una stufa, una stufa e una cucina a legna, ecc. poiché il tiraggio di uno potrebbe danneggiare il tiraggio dell'altro. Non sono ammessi inoltre, condotti di ventilazione di tipo collettivo che possono mettere in depressione l'ambiente di installazione, anche se installati in ambienti adiacenti e comunicanti con il locale di installazione.

-E' proibito praticare aperture fisse o mobili sulla canna fumaria per collegare apparecchi diversi da quello a cui è asservita,

-E' vietato far transitare all'interno della canna fumaria, sebbene sovradimensionata, altri canali di adduzione d'aria e tubazioni ad uso impiantistico.

-E' consigliato che la canna fumaria sia dotata di Una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense situata sotto l'imbocco della canna, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile da sportello a tenuta d'aria.

-Qualora si utilizzino canne fumarie ad uscite parallele si consiglia di alzare di un elemento la canna controvento. (fig.3)



b.2 Comignolo

La canna fumaria deve essere dotata sulla sommità di un dispositivo, denominato comignolo, atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.

Il comignolo dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- Avere sezione e forma interna equivalente a quella della canna fumaria.
- Avere sezione utile di uscita non minore del doppio di quella della canna fumaria.
- Il comignolo che fuoriesce dal tetto o che rimane a contatto con l'esterno (per esempio nel caso di solaio aperto), deve essere rivestito con elementi in laterizio e comunque ben isolato. Essere costruito in modo da impedire la penetrazione nella canna fumaria della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che in caso di venti di ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (comignolo antivento).
- Il comignolo deve essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione ed iluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso. Tale zona ha dimensioni e forme diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime riportate in fig.4 e in fig.5.
- Il comignolo dovrà essere del tipo antivento e superare l'altezza del colmo fig.4 e in fig.5.
- Eventuali fabbricati od altri ostacoli che superano l'altezza del comignolo non dovranno essere a ridosso del comignolo stesso (fig.4).

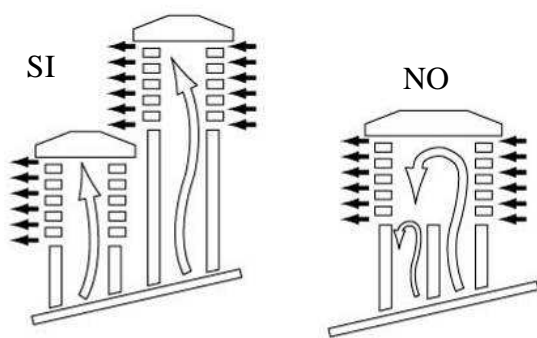


Fig.3

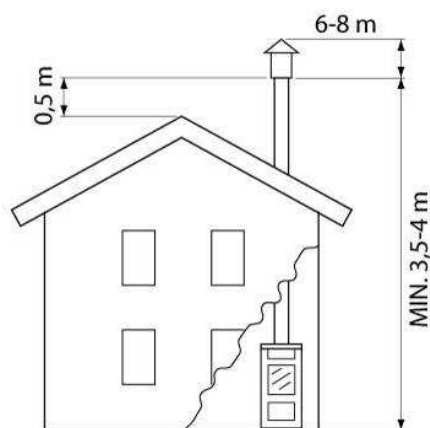
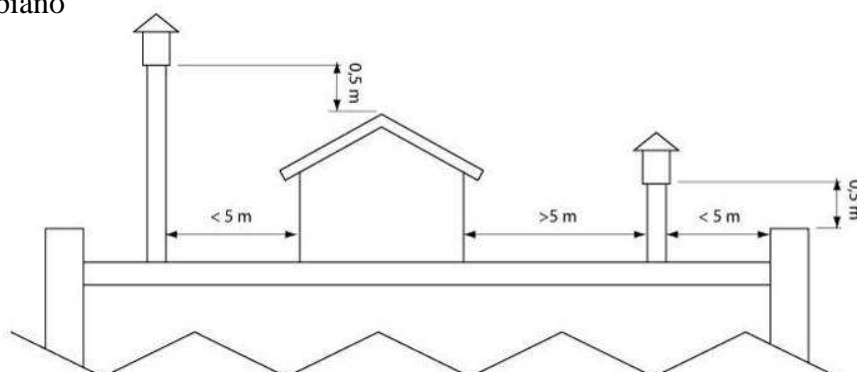


Fig.4

Tetto piano



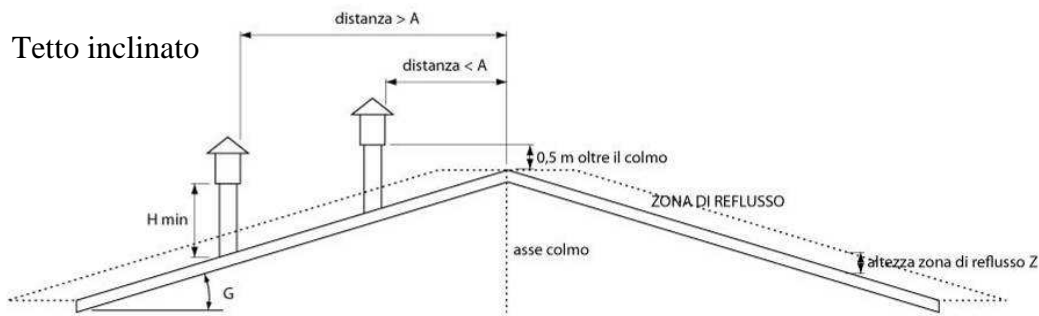


Fig.5

Tabella 2

Inclinazione del tetto [G]	Larghezza orizzontale della zona di reflusso dall'asse del colmo A[m]	Altezza minima dello sbocco dal tetto Hmin =Z+0,50m	Altezza della zona di reflusso Z [m]
15	1,85	1,00	0,50
30	1,50	1,30	0,80
45	1,30	2,00	1,50
60	1,20	2,60	2,10

b.3 Installazione presa aria di combustione

Per tutte le soluzioni illustrate sono possibili le seguenti alternative:

- Prelievo dell'aria direttamente dall'esterno tramite un condotto (\varnothing interno 50mm; lunghezza max 1,5 mt) collegato all'apposita presa d'aria posta sul retro della caldaia.
- Prelievo dell'aria direttamente dall'ambiente di installazione a condizione che in prossimità della caldaia sia praticata una presa d'aria a parete comunicante con l'esterno di superficie minima di 100 cm²

In entrambi i casi, verificare periodicamente che nulla abbia ostruito il passaggio dell'aria.

IMPORTANTE: Questo apparecchio non può essere utilizzato su canna fumaria condivisa.

b.4 Collegamento alla rete elettrica

Verificare che l'impianto elettrico e le prese di corrente abbiano la capacità di supportare l'assorbimento massimo della caldaia riportato sulla targhetta.

Assicurarsi che l'impianto sia provvisto della messa a terra e dell'interruttore differenziale secondo le vigenti norme

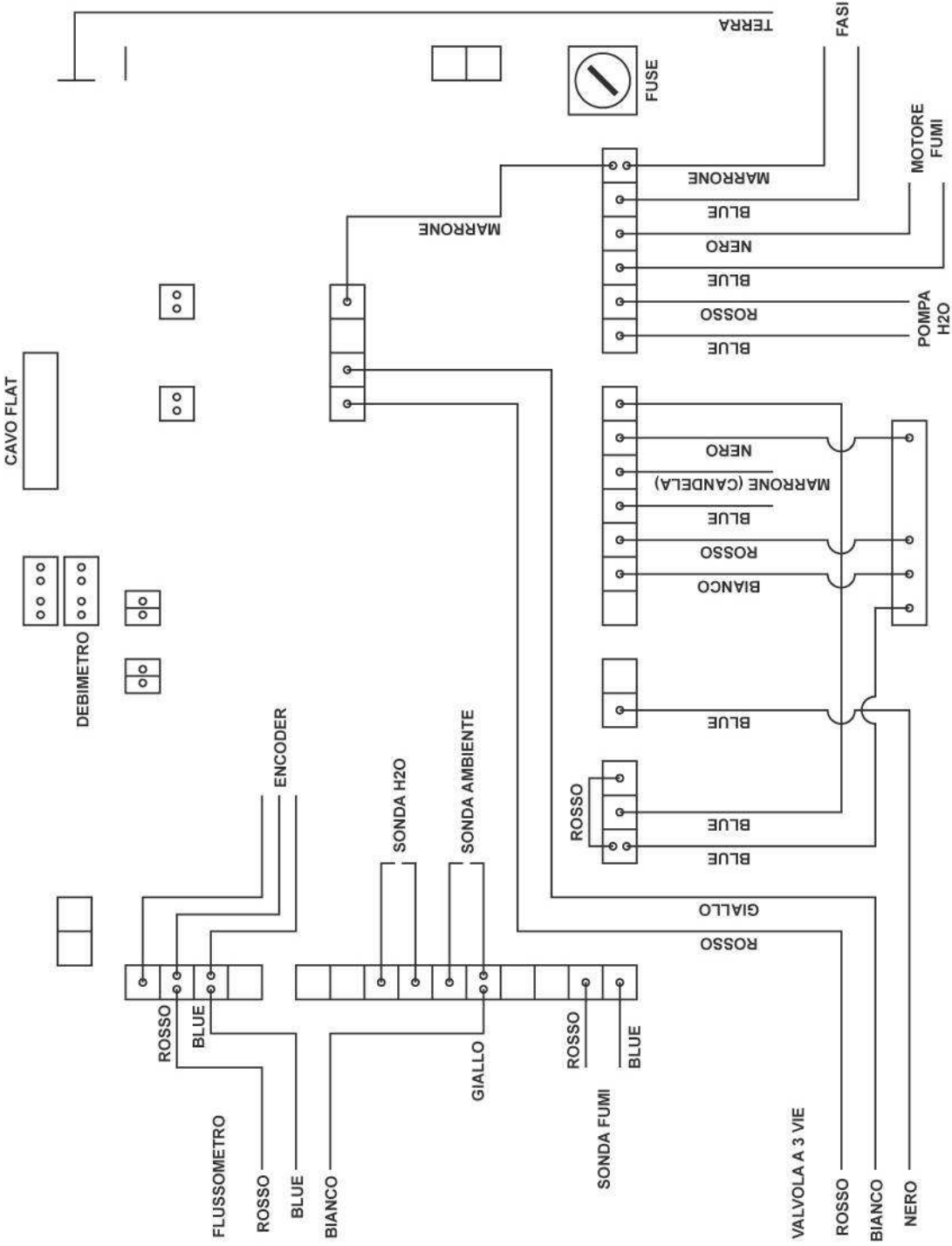
La caldaia va collegata ad una presa elettrica a Norma, tensione 230v – 50Hz, evitando di usare adattatori, prese multiple o prolunghe.

Assicurarsi che il cavo di collegamento alla rete, non sia in contatto con parti calde della caldaia, e inoltre che non sia schiacciato dalla stessa.

L'impianto della caldaia è protetto da un fusibile inserito nell'interruttore generale posto dietro la caldaia.

Ricordarsi di togliere sempre tensione alla caldaia prima eseguire qualsiasi intervento di manutenzione e/o di controllo.

SCHEMA ELETTRICO



b.5 Posizionamento

Note generali

E' vietata l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei locali per bagno o doccia e nei locali dove ci sia un altro apparecchio da riscaldamento sprovvisto di un proprio adeguato afflusso di aria (caminetto, stufa, ecc.), all'esterno esposta agli agenti atmosferici o comunque in zone umide.

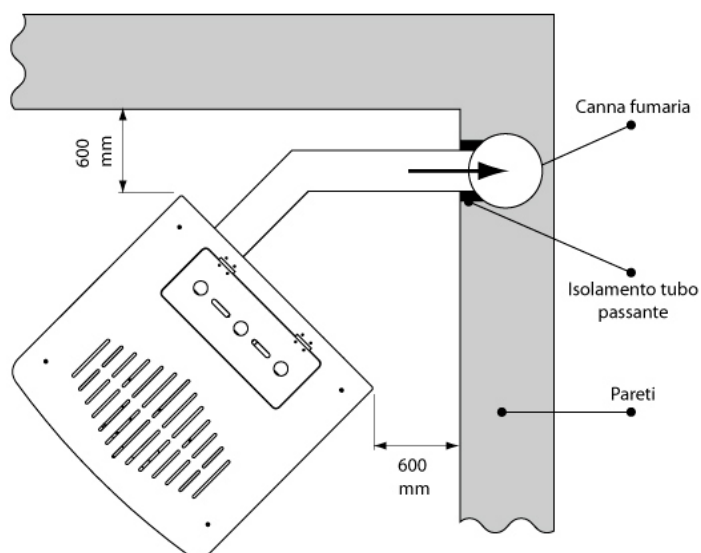
L'installazione della stufa deve avvenire in un luogo che ne consenta un sicuro e facile utilizzo ed una semplice manutenzione. Tale luogo deve inoltre essere dotato di impianto elettrico con messa a terra come richiesto dalle norme vigenti.

ATTENZIONE: assicurarsi che la spina per il collegamento elettrico sia accessibile anche dopo l'installazione della stufa.

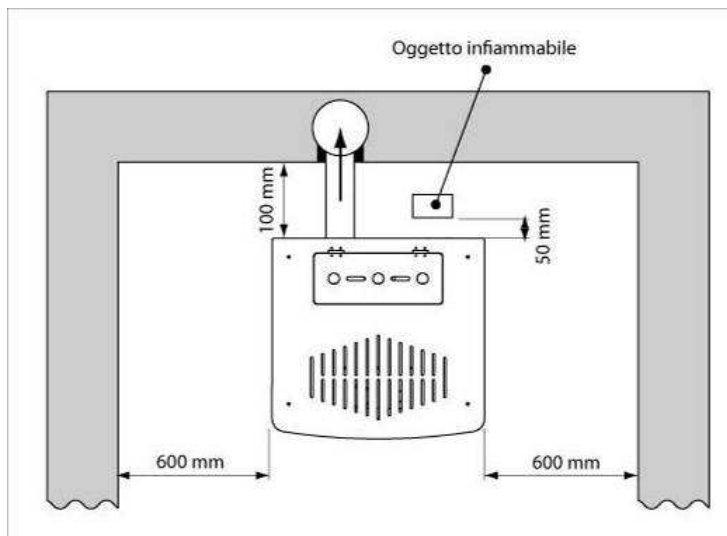
Distanze minime di sicurezza

Le figure seguenti rappresentano schemi di installazione che sono da generalizzare per poi essere applicati nei casi particolari che si possono incontrare nella realtà.

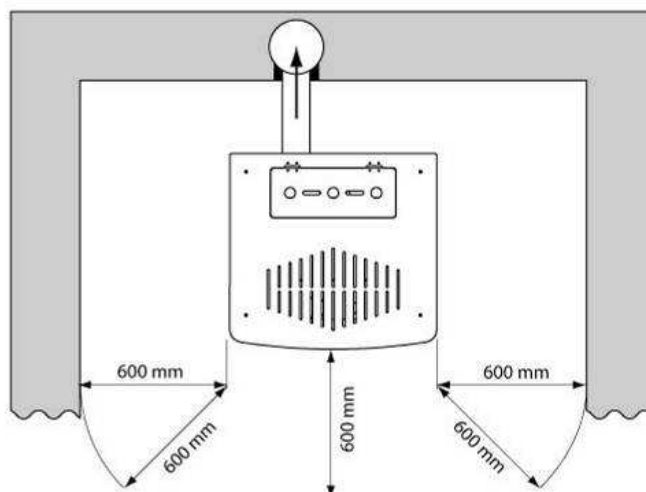
Installazione ad angolo



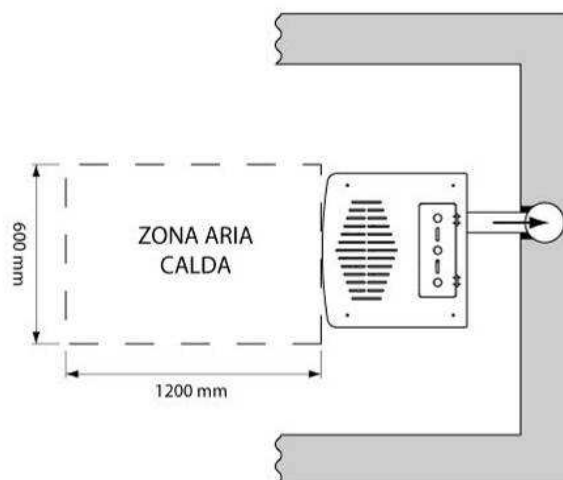
Installazione a parete



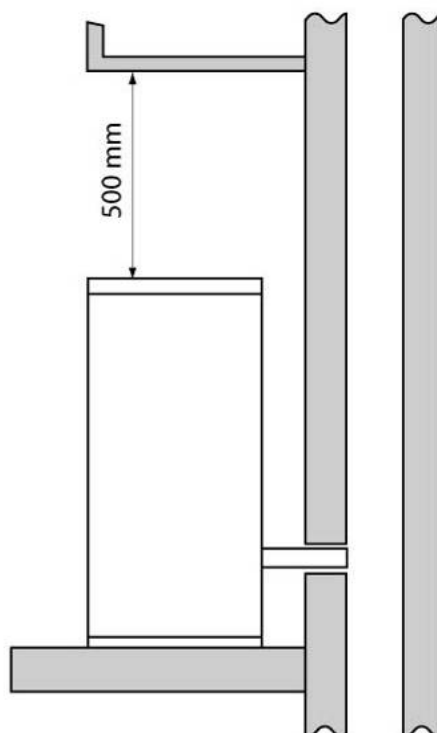
Zona di irraggiamento



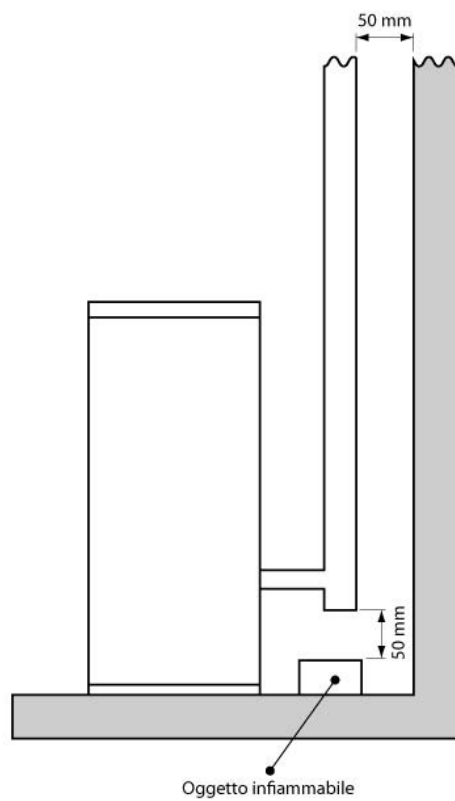
Zona di sicurezza aria calda



Distanza dai controsoffitti o soffitti infiammabili



Distanza dell'impianto di scarico fumi da parti infiammabili



Protezione del pavimento

Nel caso di pavimentazione sensibile al calore o infiammabile è necessario usare una protezione per il pavimento (per es. lastra di lamiera d'acciaio, marmo o piastrelle).

Qualunque sia il tipo di protezione scelta, questa deve sporgere almeno 300 mm dalla parte anteriore, almeno 150 mm dalle parti laterali della stufa, resista al peso della stufa ed abbia uno spessore di almeno 2 mm (fig. 6 e 7).

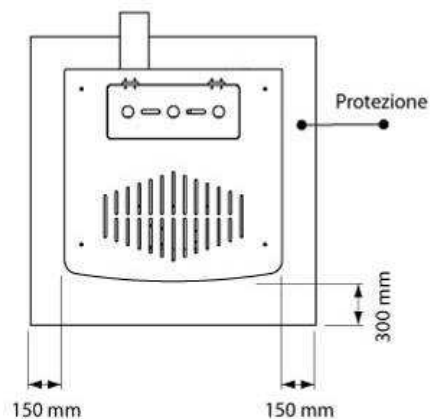


Fig.6

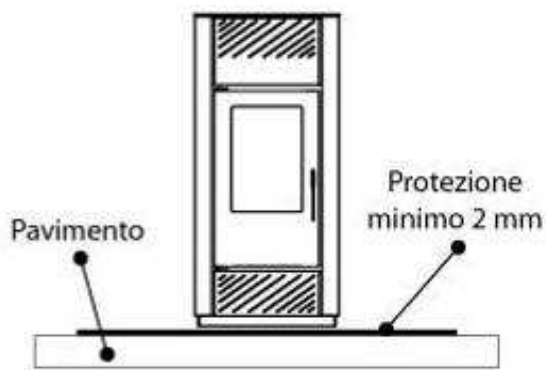


Fig.7

b.6 Distanze minime per il posizionamento della presa d'aria

La presa dell'aria comburente della stufa a pellet non può essere collegata ad un impianto di distribuzione d'aria o direttamente alla presa d'aria predisposta sulla parete.

Per un posizionamento corretto e sicuro della presa d'aria si devono rispettare le misure e le prescrizioni descritte.

Sono distanze da rispettare per evitare che l'aria comburente possa essere sottratta da un'altra fonte; per esempio l'apertura di una finestra può risucchiare l'aria esterna facendola mancare alla stufa.

la presa d'aria deve essere posta almeno a:		
1,5 m	sotto	Porte, finestre, scarichi fumi, intercapedini, etc.
1,5 m	Lontano orizzontalmente	
0,3 m	Sopra	Uscita fumi
1,5 m	Lontano da	

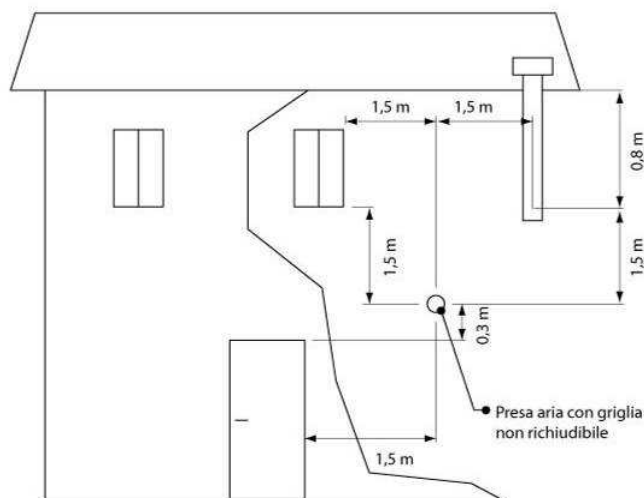


Fig.8

b.7 Condotto scarico fumi

ATTENZIONE: la stufa a pellet non è una stufa come le altre. Il tiraggio dei fumi è forzato grazie ad una ventola che mantiene in depressione la camera di combustione ed in leggera pressione tutto il condotto di scarico; pertanto si deve accertare che questo ultimo sia completamente stagno ed installato correttamente, sia dal punto di vista del funzionamento che della sicurezza.

La costruzione del condotto di scarico deve essere fatta da personale o ditte specializzate, secondo quanto riportato nel seguente manuale. Realizzare sempre l'impianto di scarico in modo tale che la pulizia periodica sia garantita senza dover smontare alcuna parte.

I tubi vanno SEMPRE sigillati con silicone (no cementante) che mantenga le caratteristiche di resistenza ed elasticità ad alta temperatura (250°C) e vanno fissati con una vite autofilettante Ø3,9mm.

- E' vietata l'installazione di serrande o valvole che possono ostruire il passaggio dei fumi di scarico.

- E' vietata l'installazione in una canna fumaria in cui vengono scaricati i fumi o i vapori di altri apparecchi (caldaie, cappe, ecc.).

b.8 Tubi e lunghezze massime utilizzabili

Si possono utilizzare tubi in acciaio alluminato verniciato (spessore minimo 1.5 mm), in acciaio inox (Aisi 316) con diametro 100 mm (per i tubi all'interno della canna fumaria max. 150 mm).

I tubi flessibili sono ammessi se rientrano nei limiti prescritti dalla legge (in acciaio inox con parete interna liscia); i collari d'innesto maschio-femmina devono avere una lunghezza minima di 50 mm.

Il diametro dei tubi dipende dalla tipologia dell'impianto; la stufa è stata progettata per accogliere tubi Ø 100 mm, obbligatoriamente a doppia parete.

TIPO D' IMPIANTO	CON TUBO A DOPPIA PARETE Ø 100 mm
Lunghezza minima	2m
Lunghezza massima (con 3 curve da 90°)	8m
Per installazioni situate oltre i 1200 m s.l.m.	obbligatorio
Numero massimo di curve	4
Tratti orizzontali con pendenza min. 5%	2m

NOTA: le perdite di carico di una curva da 90° possono essere equiparate a quelle di 1 metro di tubo; il raccordo a T ispezionabile è da considerarsi come una curva da 90°.

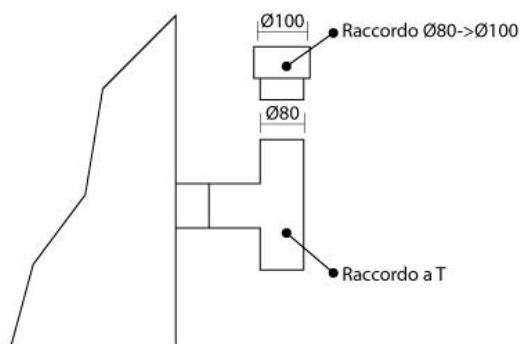


Fig.9

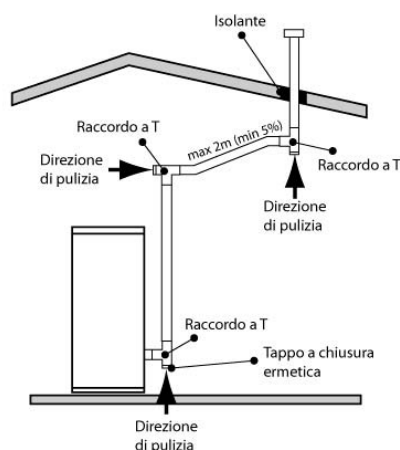


Fig.10

b.9 Fori per il passaggio del tubo di scarico sulla parete o sul tetto: isolamento e diametro consigliati

Una volta stabilita la posizione della stufa (paragrafo b.6), si rende necessario eseguire il foro per il passaggio del tubo di scarico fumi. Questo varia a seconda del tipo di installazione (quindi del diametro del tubo di scarico) e del tipo di parete o tetto da attraversare.

L'isolante deve essere di derivazione minerale (lana di roccia, fibra ceramica) con una densità nominale maggiore di 80 kg/m³.

	Spessore isolamento [mm]	Diametri dei fori da eseguire [mm]
Parete in legno, o comunque infiammabile, o con parti infiammabili	100	300
Parete o tetto in cemento	50	200
Parete o tetto in mattoni	30	160

b.10 Utilizzo di canna fumaria di tipo tradizionale

Se si desidera utilizzare una canna fumaria già esistente è consigliato farla controllare da uno spazzacamino professionista per verificare che sia completamente stagna. Questo perché i fumi, essendo in leggera pressione, potrebbero infiltrarsi in eventuali crepe della canna fumaria ed invadere ambienti abitati. Se ad ispezione avvenuta si riscontra che la canna fumaria non è perfettamente integra, è consigliato intubarla con materiale nuovo. Se la canna fumaria esistente è di ampie dimensioni, si consiglia l'inserimento di un tubo con diametro massimo di 150 mm; si consiglia inoltre di coibentare il condotto di scarico fumi. Nelle fig. 11 e 12 sono rappresentate le soluzioni da adottare nel caso si voglia utilizzare una canna fumaria già esistente.

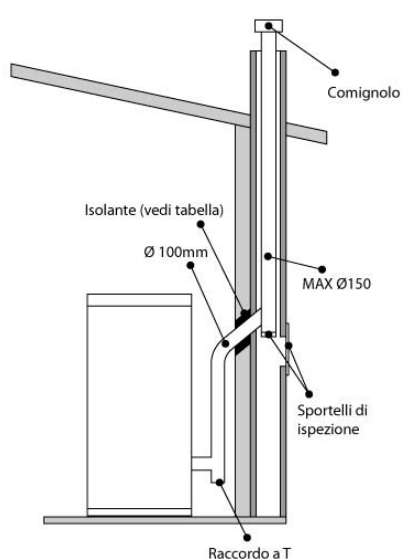


Fig.11

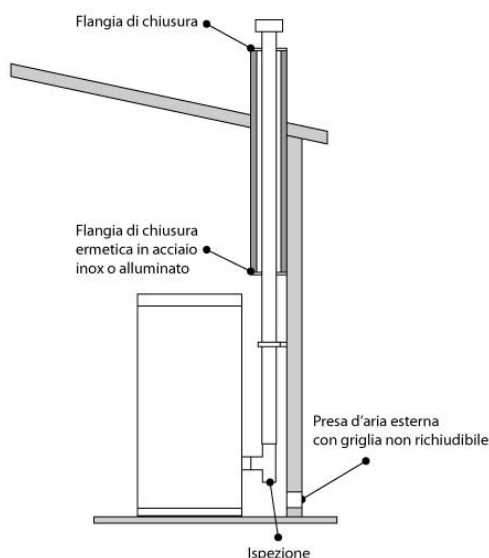


Fig.12

b.11 Utilizzo di condotto fumi esterno

E' possibile utilizzare un condotto fumi esterno solo se risponde ai seguenti requisiti:

- Devono essere utilizzati solo tubi isolati (doppia parete) in acciaio inox fissati all'edificio (fig.13).
- Alla base del condotto ci deve essere una ispezione per eseguire controlli e manutenzioni periodici.
- Essere dotato di comignolo antivento e rispettare la distanza "d" dal colmo dell'edificio come riportato al par. b.2, tabella 2.
- Nella fig. 13 è rappresentata la soluzione da adottare nel caso si voglia utilizzare un condotto fumi esterno.

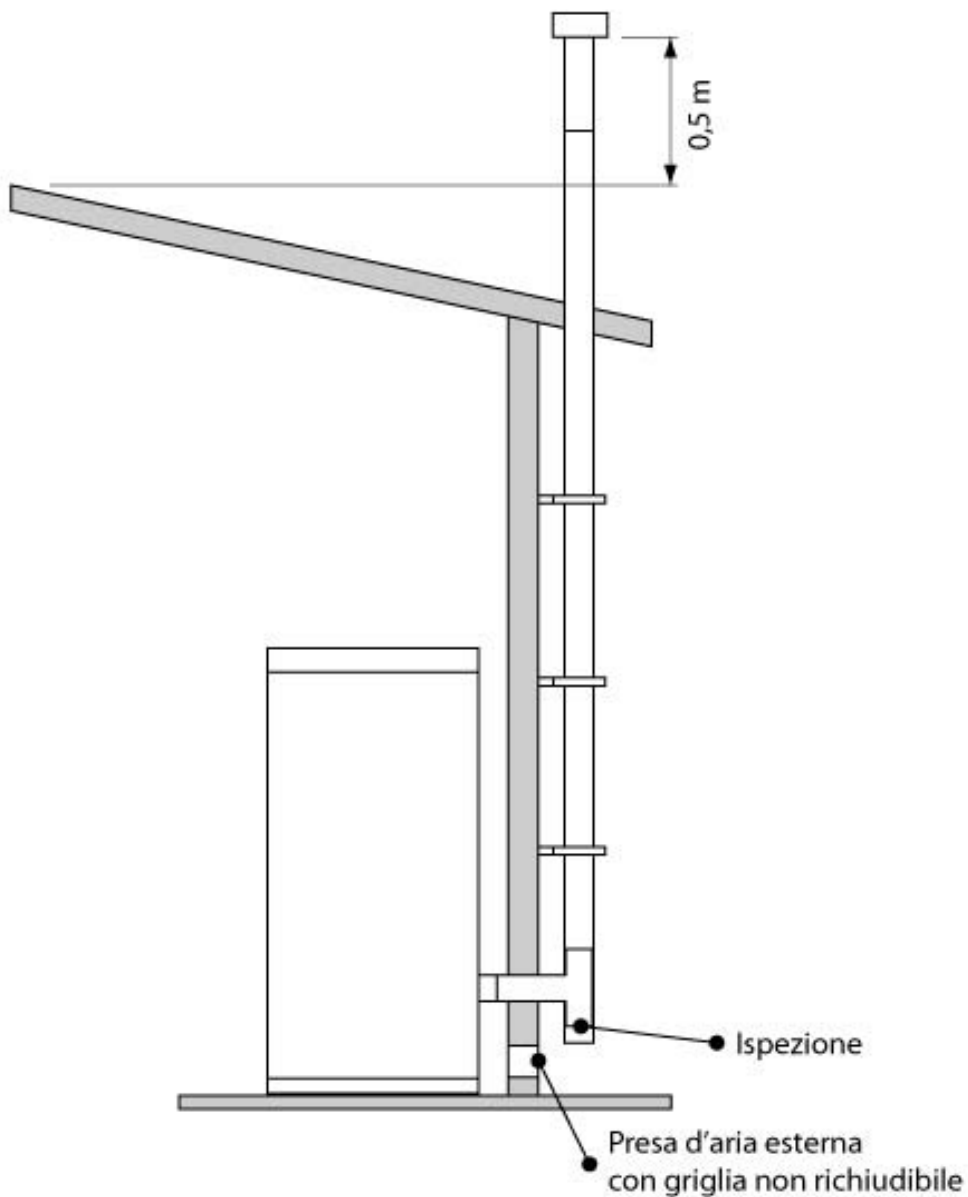


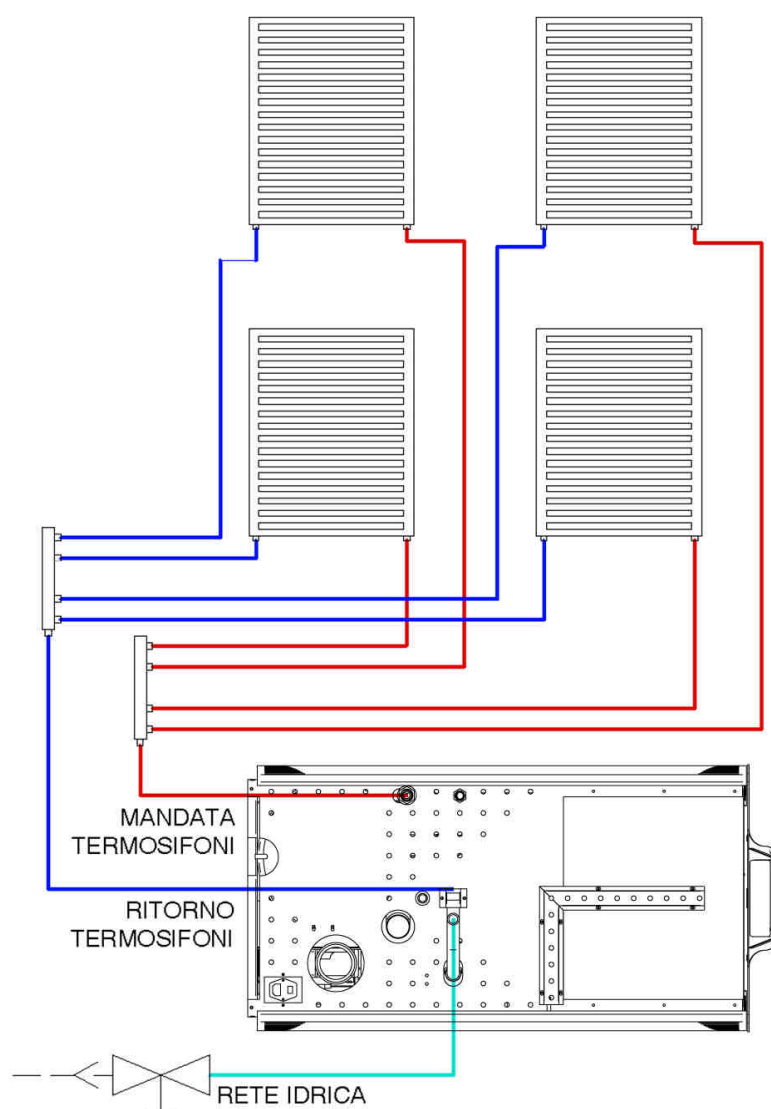
Fig.13

b.12 Collegamento alla rete idrica

SI CONSIGLIA DI MONTARE UNA VALVOLA ANTICONDENSA SUL RITORNO

La caldaia a pellet è dotata di circuito idraulico di riscaldamento completo di circolatore, valvola di sicurezza, sonda di temperatura e presso stato. Il circuito di riscaldamento può essere collegato direttamente all'impianto (termosifoni e/o altri scambiatori) senza l'aggiunta di altri componenti.

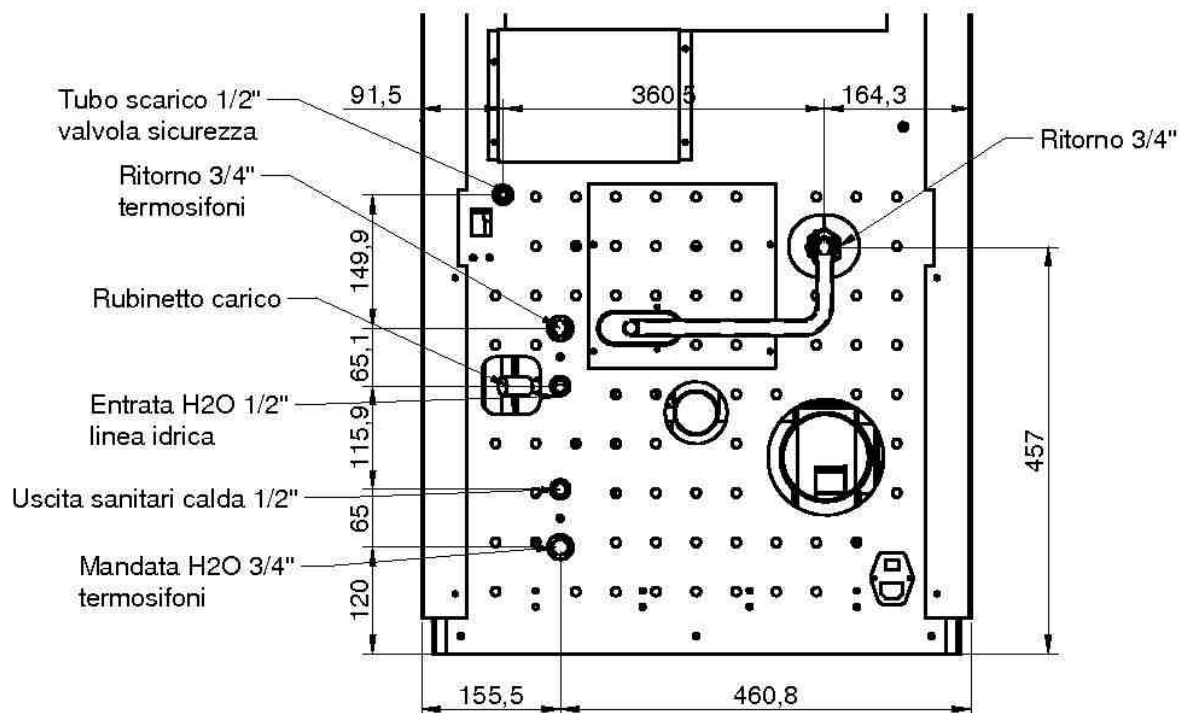
Il collegamento della caldaia alla rete idrica va effettuato verificando che i raccordi in dotazione siano compatibili con quelli della rete, in caso contrario provvedere all'allacciamento con raccorderia idonea. Allacciare la caldaia alla rete in modo corretto, come da disegno (vedi sotto).



L'allacciamento alla rete idrica deve essere effettuato da **personale qualificato**, per non incorrere in malfunzionamenti o guasti della caldaia stessa.

Si consiglia di installare una valvola anticondensa sul ritorno.

Allacciamento



C. ISTRUZIONI D'USO

c.1 Premessa

La caldaia a pellet unisce il calore della fiamma alla comodità della gestione automatica della temperatura, dell'accensione e dello spegnimento, con la possibilità di programmarla per più giorni. Il caricamento automatico e la consistente capienza del serbatoio permettono una maggiore autonomia ed una migliore gestione della caldaia a pellet.

Alla temperatura stabilita all'interno della termocamera, la caldaia mette in funzione il circolatore impianto, in dotazione alla caldaia, consentendo la diffusione del calore all'interno dell'abitazione. La temperatura di accensione del circolatore può essere modificata.

La caldaia deve funzionare sempre con la porta tassativamente chiusa.

E' indispensabile che il sistema di scarico sia a tenuta.

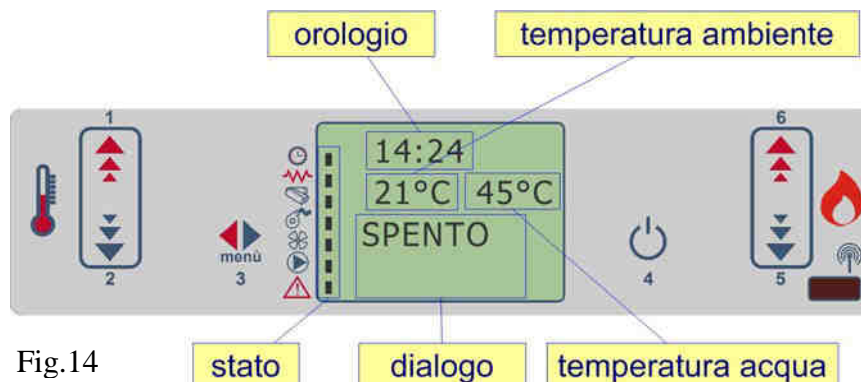
Per garantire un efficiente rendimento ed una corretta funzionalità è necessario che la caldaia sia sempre pulita.

c.2 Display

Il display visualizza le informazioni sullo stato di funzionamento della stufa. Accedendo al menu è possibile ottenere vari tipi di visualizzazione ed effettuare le impostazioni disponibili a seconda del livello di accesso.

Dipendendo dalla modalità operativa, le visualizzazioni possono assumere differenti significati a seconda della posizione sul display.

In figura 14 esempio in condizioni di stufa spenta o accesa.



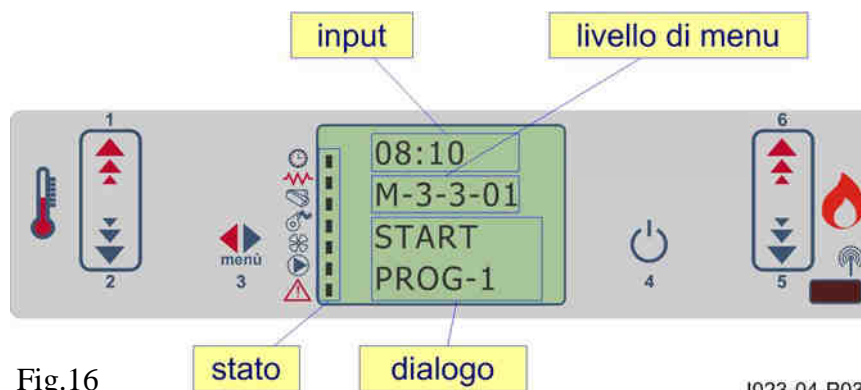
I023-02-P036

La figura 15 descrive il significato dei segnalatori di stato sulla parte sinistra del display.

L'attivazione nel display di un dei segmenti nell'area "stato" segnala l'attivazione del dispositivo corrispondente secondo l'elenco a fianco.



I023-03-P033



I023-04-P033

In figura 16 è descritta la disposizione dei messaggi in fase di programmazione o impostazione dei parametri operativi. In particolare:

1. L'area input visualizza i valori di programmazione immessi
2. L'area livello di menu visualizza il livello di menu corrente. Confronta il capitolo menu.

A che cosa servono i pulsanti

pulsante	descrizione	modalità	azione
1	Incrementa temperatura (1)	PROGRAMMAZIONE	Modifica/incrementa il valore di menu
		LAVORO/SPENTO	Incrementa il valore della temperatura del termostato acqua/ambiente
2	Decrementa temperatura (2)	PROGRAMMAZIONE	Modifica/decrementa il valore di menu
		LAVORO/SPENTO	Decrementa il valore della temperatura del termostato acqua/ambiente
3	Menu	-	Accede al MENU
		MENU	Accede al successivo livello di sottomenu
		PROGRAMMAZIONE	Imposta valore e passa alla voce di menu
4	ON/OFF sblocco	LAVORO	Premuto per 2 secondi accende o spegne la stufa se è spenta o accesa rispettivamente
		BLOCCO	Sblocca la stufa e la riporta nello stato spento
		MENU/PROGRAMMAZIONE	Si porta al livello di menu superiore, le modifiche effettuate sono memorizzate
5	Decrementa potenza	LAVORO/SPENTO	Modifica la potenza resa dalla stufa
		MENU	Passa alla voce di menu successiva
		PROGRAMMAZIONE	Torna alla voce di sottomenu successivo, le modifiche effettuate sono memorizzate
6	Incrementa potenza	LAVORO/SPENTO	Modifica la velocità dello scambiatore
		MENU	Passa alla voce di menu precedente
		PROGRAMMAZIONE	Passa alla voce di sottomenu precedente, le modifiche effettuate sono memorizzate

(1) Alla prima pressione seleziona SET temperatura acqua.

(2) Alla prima pressione seleziona SET temperatura ambiente.

c.3 Prima accensione

Prima della messa in funzione della stufa è **NECESSARIO** far eseguire la “PRIMA ACCENSIONE” e taratura da parte di un tecnico specializzato a tal proposito consigliamo di rivolgersi al personale della rete dei centri assistenza tecnica autorizzati. L’azienda declina ogni responsabilità su malfunzionamenti derivanti da errata installazione, mancata o errata prima accensione, cattivo uso. Accertarsi che i collegamenti elettrici ed eventualmente idraulici siano stati eseguiti a regola d’arte. Controllare inoltre che l’impianto idraulico (su termostufe e caldaie) abbia un vaso di espansione sufficiente a garantirne la massima sicurezza. Si ricorda che l’espansione si calcola considerando il 6% di tutto il volume contenuto nell’impianto. Eventuali danni relativi all’impianto o all’apparecchio non saranno considerati in garanzia. La presenza del vaso montato

sull'apparecchio non garantisce adeguata protezione dalle dilatazioni termiche subite dall'acqua dell'impianto.

Effettuare il riempimento dell'impianto attraverso un rubinetto di reintegro (da prevedere esternamente alla stufa). Durante la fase di reintegro si raccomanda di non eccedere la pressione massima di 1 bar. La lettura della pressione può essere effettuata direttamente sul manometro.

La fase di carico dell'acqua deve essere contemporanea all'uscita dell'aria.

Prima di accendere la stufa, controllare inoltre che il braciere sia spinto indietro verso la parete posteriore della camera di combustione.

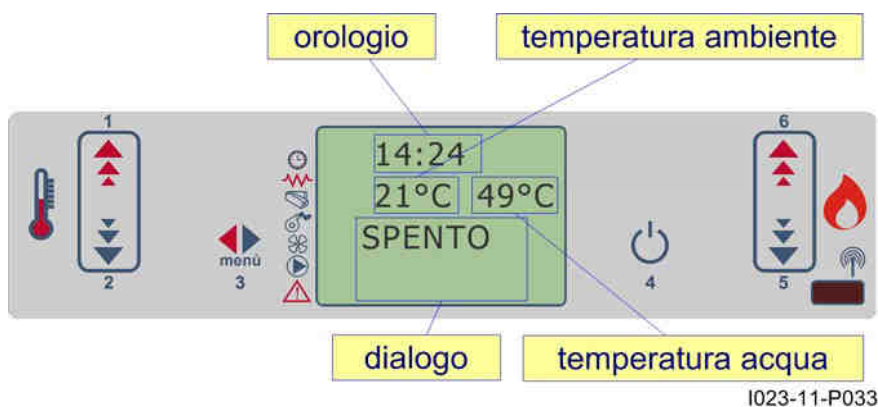
Durante le prime accensioni potrebbero sprigionarsi degli odori dovuti all'evaporazione delle vernici o dei grassi. Per ovviare il problema è sufficiente aerare il locale evitando la permanenza prolungata in quanto i vapori emessi possono risultare nocivi a persone o animali, invitiamo pertanto a non far soggiornare bambini all'interno del locale durante questa prima fase.

Quando il serbatoio viene caricato per la prima volta, la coclea deve riempirsi, per un determinato periodo, e quindi durante questo tempo il pellet non viene distribuito all'interno della camera di combustione.

c.4 Avviamento stufa

È qui di seguito descritta la normale operatività del display regolarmente installato in una stufa ad aria con riferimento alle funzioni disponibili per l'utente. Le indicazioni sotto riportate si riferiscono al controllore munito di opzione cronotermostato. Nei paragrafi successivi è invece analizzata la modalità di programmazione tecnica.

Prima dell'accensione della stufa il display si presenta come in figura sottostante.



Per accendere la stufa agire su P4 per qualche secondo. L'avvenuta accensione è segnalata nel display come da figura 17.

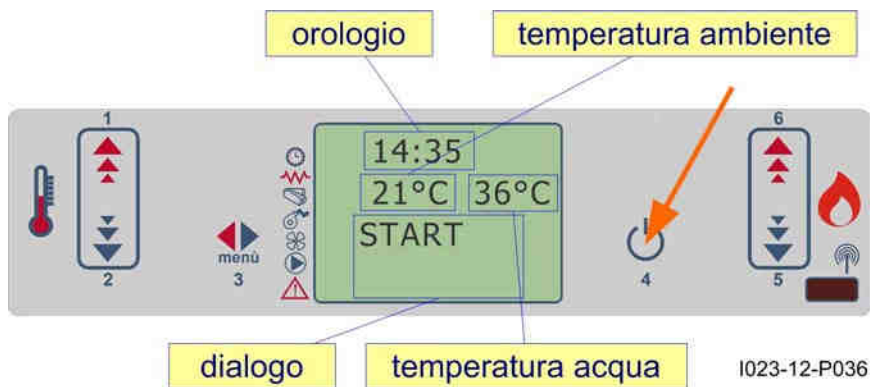


Fig.17

La stufa esegue in sequenza le fasi di avvio secondo le modalità definite dai parametri che ne gestiscono i livelli e tempistica.

Il prospetto illustra la modalità secondo cui la stufa raggiunge la condizione di lavoro nell'eventualità che non sorgano condizioni di allarme o anomalia.

Fare riferimento ai paragrafi successivi per comprendere quali sono le condizioni e i controlli che il sistema effettua durante l'avvio e il lavoro. Sono anche descritte le varie funzioni accessorie, quali pulizia, ecc.

<i>stato</i>	<i>durata</i>	<i>dispositivi</i>				<i>condizioni per passaggio a stato</i>
		<i>accenditore</i>	<i>asp. fumi</i>	<i>coclea</i>	<i>scamb.</i>	
SPENTO	-	OFF	OFF	OFF	OFF	ON/OFF
START - PRERISC.	40"	ON	ON	OFF	OFF	decorso tempo 40"
PRECARICA PELLETTA	Pr40	ON	ON	ON	OFF	decorso tempo Pr40
ATTESA FIAMMA	Pr41	ON	ON	OFF	OFF	decorso tempo Pr41
CARICA PELLETTA	-	ON	ON	ON	OFF	temperatura fumi > Pr13
FUOCO PRESENTE	Pr02	OFF	ON	ON	ON	decorso tempo Pr02
LAVORO	-	OFF	ON	ON	ON	temperatura ambiente < SET temperatura
LAVORO MODULA	-	OFF	ON	ON	ON	temperatura ambiente > SET temperatura temperatura acqua > SET
PULIZIA BRACIERE	Pr12	OFF	ON	ON	ON	con cadenza Pr03
LAVORO	-	OFF	ON	ON	ON	ON/OFF per spegnere
PULIZIA FINALE	Pr39 (*)	OFF	ON	OFF	-	(*) Pr39 decorre dal momento in cui Tfumi < Pr13

Stufa in lavoro

Conclusa in modo positivo la fase di avvio, la stufa passa alla modalità lavoro che rappresenta il normale modo di funzionamento.

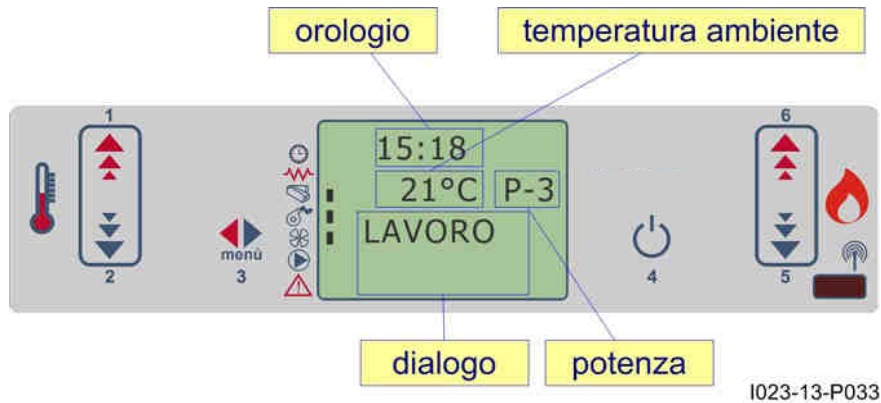


Fig.18

Modifica dell'impostazione della temperatura ambiente

Per modificare la temperatura ambiente è sufficiente selezionare la modalità MODIFICA SET AMBIENTE con pressione sul tasto P2.

Agire quindi sui tasti P1 e P2. Il display visualizza lo stato corrente del SET di temperatura, figura 19.

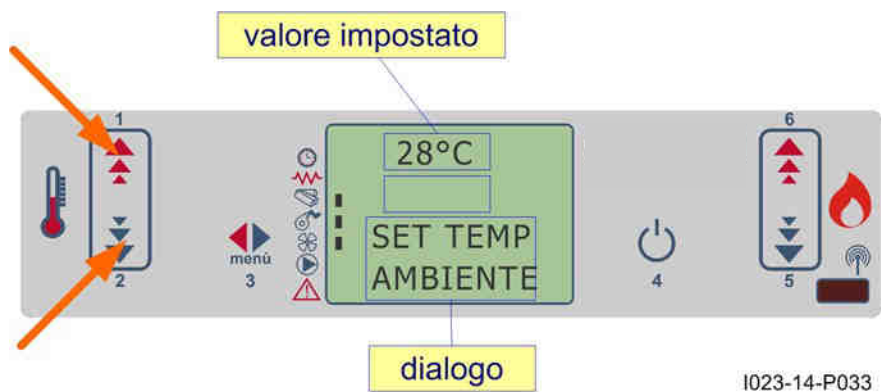


Fig.19

Modifica dell'impostazione della temperatura acqua

Per modificare la temperatura acqua è sufficiente selezionare la modalità MODIFICA SET ACQUA con pressione sul tasto P1.

Agire quindi sui tasti P1 e P2. Il display visualizza lo stato corrente del SET di temperatura, figura 20.

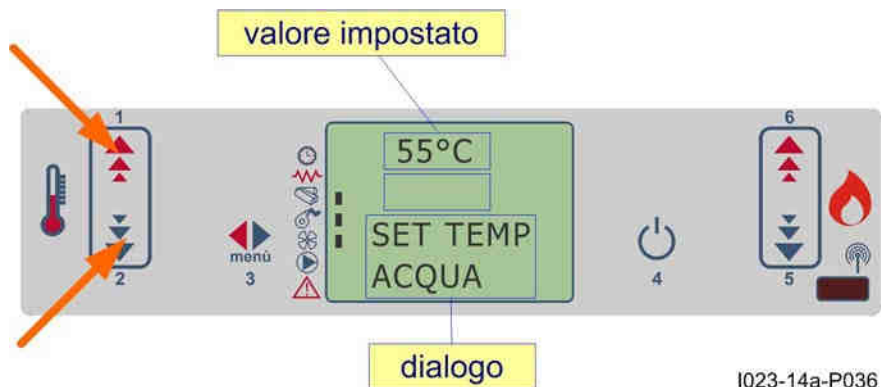


Fig.20

La temperatura ambiente raggiunge la temperatura impostata (SET temperatura)

Quando la temperatura ambiente ha raggiunto il valore impostato, oppure la temperatura fumi ha raggiunto il valore Pr13, la potenza calorica è automaticamente portata al valore minimo.

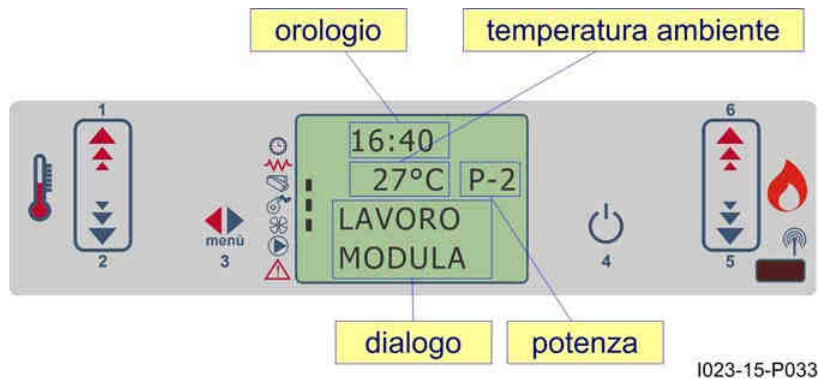


Fig.21

La temperatura acqua raggiunge la temperatura impostata (SET temperatura acqua)

Quando la temperatura acqua ha raggiunto il valore impostato, come condizione anche contemporanea a quelle descritte nel paragrafo precedente, la potenza calorica è automaticamente portata al valore minimo, condizione MODULAZIONE, vedi figura 22.

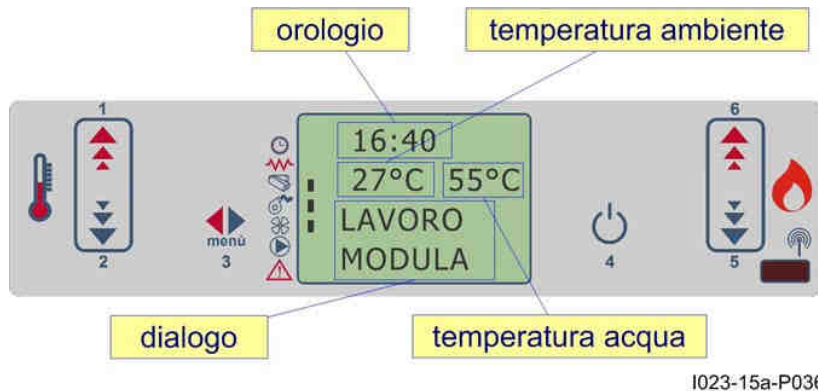
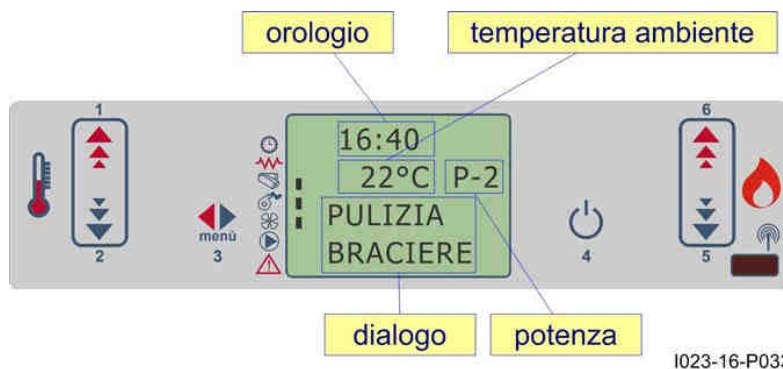


Fig.22

Analogamente a quanto succede nel caso temperatura ambiente, se è stata attivata la modalità STANDBY, la stufa si spegne, ovvero si pone in stato STANDBY, con un ritardo pari al tempo Pr44 dopo aver raggiunto il SET di temperatura acqua.

Pulizia del braciere



Durante la normale operatività nella modalità lavoro, a intervalli stabiliti dal parametro Pr03 viene attivata la modalità "PULIZIA BRACIERE" per la durata stabilita dal parametro Pr12.

Fig.23

c.5 Spegnimento della stufa

Per spegnere la stufa è sufficiente premere sul pulsante P4 per circa 2 secondi.
La coclea è immediatamente arrestata e l'estrattore fumi viene portato a velocità elevata.
Viene eseguita la fase di PULIZIA FINALE.
L'attività dell'estrattore fumi è disabilitata trascorso il tempo Pr39 dopo che la temperatura fumi è scesa sotto il valore a parametro Pr13.

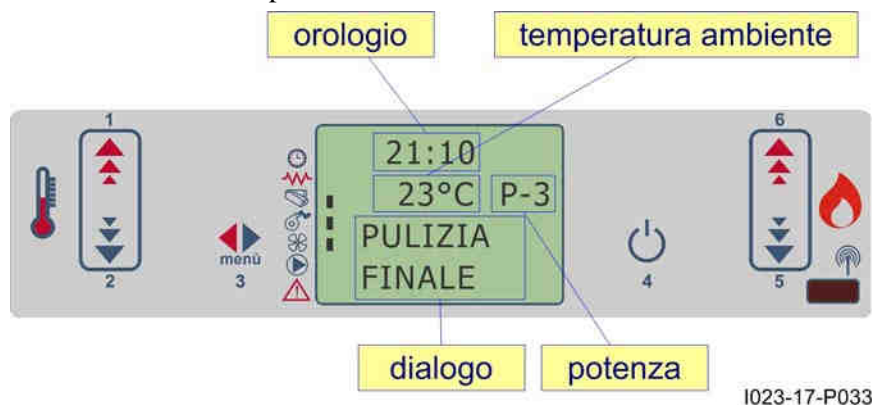


Fig.24

c.6 Gestione accensione automatica

Permette di abilitare e disabilitare globalmente tutte le funzioni di cronotermostato.

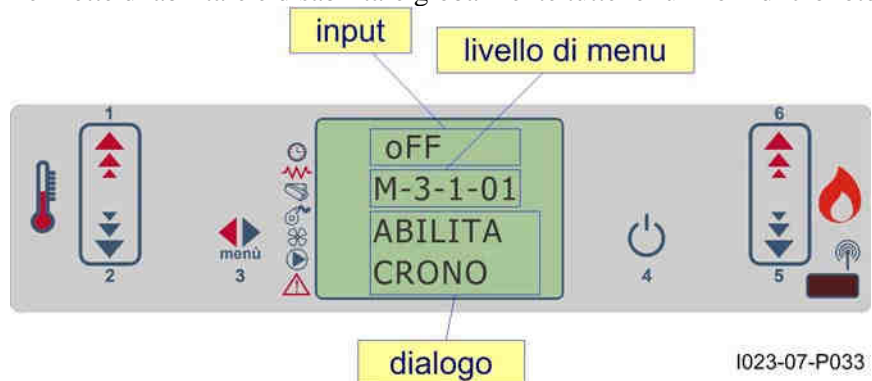


Fig.25

program giornaliero

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato giornaliero.



Fig.26

È possibile impostare due fasce di funzionamento delimitate dagli orari impostati secondo tabella seguente dove l'impostazione OFF indica all'orologio di ignorare il comando:

<i>selezione</i>	<i>significato</i>	<i>valori possibili</i>
START 1	ora di attivazione	ora - OFF
STOP 1	ora di disattivazione	ora - OFF
START 2	ora di attivazione	ora - OFF
STOP 2	ora di disattivazione	ora - OFF

program settimanale

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato settimanale.

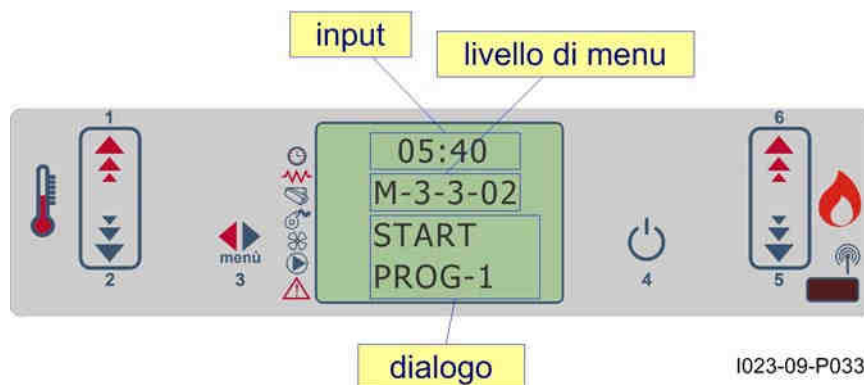


Fig.27

Il programmatore settimanale dispone di 4 programmi indipendenti il cui effetto finale è composto dalla combinazione delle 4 singole programmazioni.

Il programmatore settimanale può essere attivato o disattivato.

Inoltre, impostando OFF nel campo orari, l'orologio ignora il comando corrispondente.

Attenzione: effettuare con cura la programmazione evitando in generale di far sovrapporre le ore di attivazione e/o disattivazione nella stessa giornata in differenti programmi.

<i>PROGRAMMA 1</i>			
<i>livello di menu</i>	<i>selezione</i>	<i>significato</i>	<i>valori possibili</i>
03-03-02	START PROG 1	ora di attivazione	ora - OFF
03-03-03	STOP PROG 1	ora di disattivazione	ora - OFF
03-03-04	LUNEDI PROG 1	giorno di riferimento	on/off
03-03-05	MARTEDI PROG 1		on/off
03-03-06	MERCOLEDI PROG 1		on/off
03-03-07	GIOVEDI PROG 1		on/off
03-03-08	VENERDI PROG 1		on/off
03-03-09	SABATO PROG 1		on/off
03-03-10	DOMENICA PROG 1		on/off

PROGRAMMA 2			
<i>livello di menu</i>	<i>selezione</i>	<i>significato</i>	<i>valori possibili</i>
03-03-11	START PROG 2	ora di attivazione	ora - OFF
03-03-12	STOP PROG 2	ora di disattivazione	ora - OFF
03-03-13	LUNEDI PROG 2	giorno di riferimento	on/off
03-03-14	MARTEDI PROG 2		on/off
03-03-15	MERCOLEDI PROG 2		on/off
03-03-16	GIOVEDI PROG 2		on/off
03-03-17	VENERDI PROG 2		on/off
03-03-18	SABATO PROG 2		on/off
03-03-19	DOMENICA PROG 2		on/off

PROGRAMMA 3			
<i>livello di menu</i>	<i>selezione</i>	<i>significato</i>	<i>valori possibili</i>
03-03-20	START PROG 3	ora di attivazione	ora - OFF
03-03-21	STOP PROG 3	ora di disattivazione	ora - OFF
03-03-22	LUNEDI PROG 3	giorno di riferimento	on/off
03-03-23	MARTEDI PROG 3		on/off
03-03-24	MERCOLEDI PROG 3		on/off
03-03-25	GIOVEDI PROG 3		on/off
03-03-26	VENERDI PROG 3		on/off
03-03-27	SABATO PROG 3		on/off
03-03-28	DOMENICA PROG 3		on/off

PROGRAMMA 4			
<i>livello di menu</i>	<i>selezione</i>	<i>significato</i>	<i>valori possibili</i>
03-03-29	START PROG 4	ora di attivazione	ora - OFF
03-03-30	STOP PROG 4	ora di disattivazione	ora - OFF
03-03-31	LUNEDI PROG 4	giorno di riferimento	on/off
03-03-32	MARTEDI PROG 4		on/off
03-03-33	MERCOLEDI PROG 4		on/off
03-03-34	GIOVEDI PROG 4		on/off
03-03-35	VENERDI PROG 4		on/off
03-03-36	SABATO PROG 4		on/off
03-03-37	DOMENICA PROG 4		on/off

c.7 Interruzione dell'alimentazione elettrica.

In caso di breve interruzione della tensione elettrica (minore di 10 secondi) la stufa automaticamente riprende a lavorare senza allarmi.

Se l'alimentazione viene a mancare per un tempo superiore e la stufa stava in modalità di lavoro viene generato un allarme "AL 1 – BLACK OUT". La stufa quindi non riparte automaticamente ma occorrerà rimuovere manualmente la segnalazione di allarme.

c.8 Selezione lingua

Con pressione sul tasto P3 (MENU) si accede al menu.

Con il tasto P5 scorro il menu fino ad arrivare ALLA DICITURA "SCEGLI LINGUA"

Confermo con il tasto P3 e poi con P1/P2 scelgo la lingua

<i>livello 1</i>	<i>livello 2</i>	<i>livello 3</i>	<i>livello 4</i>	<i>valore</i>
03 - scegli lingua				
	01 - italiano			set
	02 - francese			set
	03 - inglese			set

D. SICUREZZE E ALLARMI

d.1 Il pellet non si accende

Nel caso di mancata accensione, è visualizzato il messaggio di allarme NO ACC come da figura 28.



Fig.28

Agire su P4 per riportare la stufa in condizione standard.

d.2 Manca l'energia elettrica (black-out)

Se viene a mancare la tensione di rete, al suo ripristino la stufa si pone nello stato PULIZIA FINALE e rimane in attesa che la temperatura fumi si abbassi.



Fig.29

Pr48 = T secondi

Dopo una mancanza della tensione di rete a seconda dello stato in cui si trovava la stufa si presentano le seguenti eventualità:

<i>stato precedente</i>	<i>durata black-out</i>	<i>nuovo stato</i>
spento	qualsiasi	spento
accensione	< T	accensione
carica pellet senza precarica	< T	carica pellet
carica pellet con precarica	qualsiasi	spegne
attesa fiamma	< T	attesa fiamma
lavoro	< T	lavoro
pulizia braciere	< T	pulizia braciere
spegne	< T	spegne

In tutti i casi in cui la durata del black-out è maggiore di T la stufa si porta in spegnimento.

d.3 Stufa spenta

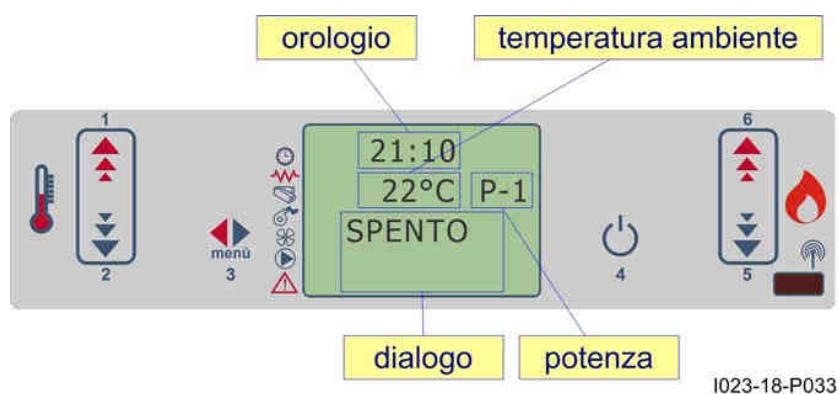


Fig.30

d.4 Riaccensione della stufa

Non sarà possibile riavviare la stufa fino a che la temperatura fumi non è scesa al di sotto del valore Pr13 e non è trascorso il tempo di sicurezza Pr38.

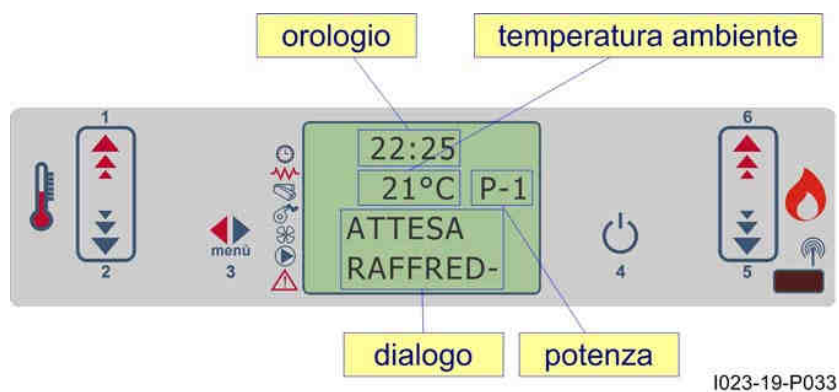


Fig.31

d.5 Allarmi

Nell'eventualità che si verifichi un'anomalia di funzionamento, la scheda interviene e segnala l'avvenuta irregolarità operando in diverse modalità a seconda della tipologia di allarme. Sono previsti i seguenti allarmi.

Origine dell'allarme	Visualizzazione display
Sonda temperatura fumi	ALARM SOND FUMI
Sovra temperatura fumi	ALARM HOT TEMP
Mancata accensione	ALARM NO FIRE
Spegnimento durante fase lavoro	ALARM NO FIRE
Mancata alimentazione di rete	COOL FIRE
Pressostato di sicurezza coclea	ALARM DEP FAIL
Termostato di sicurezza generale	ALARM SIC FAIL
Ventilatore fumi guasto	ALARM FAN FAIL
Press. acqua fuori valori consentiti	ALARM PRES.

Ogni condizione di allarme causa l'immediato spegnimento della stufa

Lo stato di allarme è raggiunto dopo il tempo Pr11" ed è azzerabile con pressione sul tasto P4 .

d.6 Allarme sonda temperatura fumi

Avviene nel caso di guasto della sonda per il rilevamento dei fumi quando questa si è guastata o scollegata. Durante al condizione di allarme la stufa esegue la procedura di spegnimento.



Fig.32

d.7 Allarme sovra temperatura fumi

Avviene nel caso in cui la sonda fumi rilevi una temperatura superiore a 280°C. Il display visualizza il messaggio come da figura 33.



Fig.33

Nel corso dell'allarme viene attivata immediatamente la procedura di spegnimento.

d.8 Allarme per mancata accensione

Si verifica allorché la fase di accensione fallisce.



Fig.34

Viene immediatamente attivata la procedura di spegnimento.

d.9 Allarme spegnimento durante la fase di lavoro

Se durante la fase di lavoro la fiamma si spegne e la temperatura fumi scende al di sotto della soglia minima di lavoro (parametro Pr13) è attivato l'allarme come da figura 35.



Fig.35

È immediatamente attivata la procedura di spegnimento.

d.10 Allarme pressostato di sicurezza coclea

Nell'eventualità che il pressostato (depressimetro) rilevi una pressione inferiore alla soglia di scatto, lo stesso interviene per disalimentare la coclea (alla cui alimentazione è in serie) e contemporaneamente, attraverso il morsetto AL2 in CN4, permette al controllore di acquisire questo cambiamento di stato. È visualizzato il messaggio "Alarm Dep Fail" e il sistema viene arrestato.



Fig.36

d.11 Allarme termostato generale

Nell'eventualità che il termostato di sicurezza generale rilevi una temperatura superiore alla soglia di scatto, lo stesso interviene per disalimentare la coclea (alla cui alimentazione è in serie) e contemporaneamente, attraverso il morsetto AL1 in CN4, permette al controllore di acquisire questo cambiamento di stato. È visualizzato il messaggio ALARM SIC FAIL e il sistema viene arrestato.



Fig.37

d.12 Allarme ventilatore aspirazione fumi guasto

Nell'eventualità che il ventilatore di aspirazione fumi si guasti, la stufa si arresta e viene visualizzato il messaggio ALARM FAN FAIL come da figura seguente.

È immediatamente attivata la procedura di spegnimento.



Fig.38

E. PULIZIA E MANUTENZIONE ORDINARIA

Tutte le operazioni di manutenzione (pulizia, eventuali sostituzioni, ecc..) vanno effettuate a fuoco spento e quando la stufa è fredda. Inoltre non usare in nessun caso sostanze abrasive.

ATTENZIONE: LA MANCATA PULIZIA PREGIUDICA LA SICUREZZA

E.1 Apertura della porta

Durante il funzionamento la porta deve rimanere chiusa. La porta va aperta solo a stufa spenta e fredda per eseguire la manutenzione e la pulizia ordinaria.

E.2 Smaltimento delle ceneri

Il vano raccolta ceneri deve essere svuotato regolarmente, in modo da impedire che i residui della combustione arrivino al supporto braciere. Le ceneri devono essere poste in un contenitore in metallo con coperchio a tenuta. Fino allo spegnimento definitivo delle ceneri, il contenitore chiuso deve essere posto su una base non combustibile o terra e ben lontano da materiali combustibili.

ATTENZIONE: la cenere mantiene a lungo la brace accesa!!!

E.3 Pulizia braciere

Quando la fiamma assume toni di colore rosso o è debole, accompagnata da fumo nero, può significare che ci sono depositi di cenere o incrostazioni che non consentono il corretto funzionamento della stufa e che vanno rimossi.

Ogni due giorni togliere il braciere semplicemente sollevandolo dalla sua sede; quindi pulirlo da cenere ed eventuali incrostazioni che si potrebbero formare prestando particolare attenzione a liberare i fori otturati con l'utilizzo di un utensile appuntito.

Questa operazione si rende necessaria in particolar modo le prime volte ad ogni accensione soprattutto se si utilizzano pellet di diversa qualità. La cadenza di questa operazione è determinata dalla frequenza di utilizzo e dalla scelta del combustibile. E' bene controllare anche il supporto braciere vuotandolo dalla eventuale presenza di cenere.

ATTENZIONE: prima di accendere la stufa, controllare che il braciere sia spinto indietro verso il deflettore e il tubo della candela di accensione sia inserito nel corrispondente foro del braciere.

E.4 Pulizia cassetto cenere

Ogni due giorni controllare il cassetto cenere per verificare la necessità di vuotarlo.

E.5 Pulizia camera di combustione

Settimanalmente provvedere alla pulizia della camera di combustione togliendo con un aspirapolvere la cenere che si accumula nella camera di combustione.

N.B. Per questo tipo di pulizia è necessario dotarsi di un aspirapolvere predisposto per l'aspirazione delle ceneri.

E.6 Pulizia camera fumi

Generalmente una volta l'anno (preferibilmente ad inizio stagione), per il buon funzionamento della stufa, si deve eseguire la pulizia straordinaria della camera fumi, la frequenza di tale operazione dipende dal tipo di pellet utilizzato e dalla frequenza di utilizzo. Per effettuare questa pulizia si consiglia di contattare un Centro Assistenza Tecnica.

E.7 Pulizia dell'impianto di scarico

Fino a quando non si acquista una ragionevole esperienza sulle condizioni di funzionamento, si consiglia di provvedere a questa manutenzione almeno mensilmente. Rimuovere il tappo del raccordo a T e procedere alla pulizia dei condotti. Se necessario, almeno per le prime volte, rivolgersi a personale qualificato.

E.8 Pulizia delle parti in metallo e della ceramica

Per pulire le parti in metallo della stufa usare un panno morbido inumidito con acqua
NON PULIRE MAI LE PARTI IN METALLO E CERAMICA CON ALCOOL, DILUENTI,
BENZINE, ACETONI O ALTRE SOSTANZE SGRASSANTI.

In caso d'uso di tali sostanze la ditta declina ogni responsabilità. Eventuali variazioni di tonalità delle parti in metallo possono essere imputabili ad un uso non adeguato della stufa.

E.9 Pulizia del vetro

Il vetro della porta deve essere pulito (a freddo) con sostanze sgrassanti a base di ammoniaca e non corrosive come il diluente. Evitare che sostanze corrosive entrino in contatto con la vernice della stufa poiché la potrebbero rovinare. Se il vetro è caldo, prima di procedere alla pulizia, la porta dovrà rimanere aperta il tempo necessario affinché si raffreddi. Non usate comunque materiali che possono graffiare o rovinare i vetri.

E.10 Rottura del vetro

La stufa è dotata di un vetro ceramico di spessore 4 mm, resistente ad uno shock termico di 750°C; il vetro può essere rotto solamente a causa di un forte impatto o di un uso improprio. Non sbattere la porta e non urtare il vetro. In caso di rottura sostituire il vetro solo con ricambio originale. Per la sostituzione contattare un Centro Assistenza Tecnica.

E.11 Manutenzione ordinaria e straordinaria

Queste operazioni sono da programmare ANNUALMENTE con un Centro Assistenza Tecnica e sono necessarie per assicurare il mantenimento in efficienza del prodotto e ne garantiscono il funzionamento in sicurezza.

- pulizia accurata della camera di combustione;
- pulizia ed ispezione del condotto scarico fumi;
- verifica della tenuta delle guarnizioni;
- pulizia dei meccanismi e delle parti in movimento (motori e ventilatori);
- controllo della parte elettrica e dei componenti elettronici.

La termostufa è dotata di un contaore. Scaduto il termine impostato viene segnalata la richiesta di pulizia.

Condizioni generali di Garanzia

1) DICHIARAZIONE DI GARANZIA (Conforme alla direttiva comunitaria 1999/44/CE)

Il fabbricante si impegna nei confronti dell'acquirente di sostituire, riparare o intervenire altrimenti sulla stufa, qualora essa presenti dei difetti di conformità che ne compromettano il corretto uso e funzionamento, esclusivamente se tali difetti sono riconducibili alla effettiva responsabilità del fabbricante. Il fabbricante si riserva il diritto di adottare la soluzione migliore per ripristinare la conformità della stufa in un lasso di tempo ragionevole.

2) CERTIFICATO DI GARANZIA

L'acquirente deve compilare in tutte le sue parti il Certificato di garanzia spedirne copia (entro e non oltre 8 giorni dalla data di installazione e messa in servizio) al fabbricante con allegata copia del documento di acquisto (scontrino fiscale o fattura) e del Certificato di collaudo.

3) ACQUIRENTE

L'acquirente si definisce "consumatore" quando l'acquisto viene effettuato da una persona fisica che agisce per fini che non rientrano nell'ambito della sua attività commerciale o professionale; L'acquirente si definisce "professionista o ditta" quando l'acquisto viene effettuato da un professionista o da una ditta che agisce per fini che rientrano nell'ambito della sua attività commerciale o professionale.

4) TERMINI

Il fabbricante è responsabile quando il difetto di conformità si manifesta entro i seguenti termini dalla data di acquisto: 24 mesi se l'acquisto è stato effettuato da un "consumatore"; 12 mesi se l'acquisto è stato effettuato da un "professionista o ditta" come descritto al punto 3).

5) VALIDITÀ

La garanzia ha validità quando l'acquirente denuncia al fabbricante il difetto di conformità entro 2 (due) mesi dalla data in cui ha constatato siffatto difetto. La suddetta denuncia deve obbligatoriamente essere accompagnata da un regolare documento di acquisto (scontrino fiscale o fattura).

6) DECADENZA

La garanzia decade nel caso in cui l'acquirente utilizzi la stufa in modo improprio e/o non conforme alle istruzioni per l'installazione, uso e manutenzione fornite dal fabbricante, o nel caso in cui il difetto di conformità sia stato causato da imperizia dell'acquirente o da un caso fortuito.

7) ESCLUSIONI

Sono esclusi dalla garanzia i materiali ed i componenti soggetti a naturale usura: i vetri, le guarnizioni, il braciere, il crogiolo, il rompifiamma e la verniciatura.

8) RESPONSABILITÀ

Il fabbricante è esonerato da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni all'acquirente, derivanti da mancato o parziale funzionamento della stufa, conseguenti ad eventuali difetti di conformità.

9) SPESE

Le spese relative alla mano d'opera necessaria al ripristino della conformità della stufa sono a carico dell'acquirente mentre quelle relative ai materiali, sono a carico del Fabbricante. Le spese e le modalità di spedizione sono da concordare con il Fabbricante o il Rivenditore Autorizzato.

CONDIZIONI DI GARANZIA :

E' OBBLIGATORIO A FINE STAGIONE CHE VENGA EFFETTUATA LA PULIZIA GENERALE DELLA STUFA DA PARTE DI UN CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO, PENA LA DECADENZA DELLA GARANZIA